

## POLITICA &amp; AFFARI

Il misterioso incontro nel cuore della Trexenta al centro di una fittissima rete d'intercettazioni



**Personaggi**  
A fianco, Denis Verdini. Sotto, Dell'Utri con Berlusconi. A sinistra, il trasporto di una gigantesca pala eolica



# Quel vertice a Suelli con Dell'Utri e Verdini

*Eolico sporco, il 13 dicembre scorso una riunione ritenuta decisiva dalla Procura*

di Pier Giorgio Pinna

**SASSARI.** Mai gli abitanti di Suelli, poco più di mille anime nel cuore della Trexenta, avrebbero immaginato che il loro paese sarebbe finito sulle cronache nazionali per un misterioso vertice della P3. È invece proprio in questo centro a una quarantina di km da Cagliari che il 13 dicembre 2009 si è

svolto un incontro considerato dagli investigatori decisivo per lo sviluppo dell'eolico sporco. Quello dove sarebbero stati messi a punto i meccanismi per definire delibere e concessioni.

«Verosimilmente», annotano i carabinieri romani che hanno teso la fittissima rete d'intercettazioni, alla riunione partecipano personaggi eccellenti. C'è il solito tessitore di trame Flavio Carboni. Il coordinatore nazionale del Pdl Denis Verdini. Il suo compagno di partito Marcello Dell'Utri, senatore di recente condannato a 7 anni per mafia. Il governatore sardo Ugo Cappellacci, anche lui del Popolo della libertà.

Oltre al presidente dell'Autorità d'ambito per il territorio regionale, Franco Piga, e a Marcello Garau, esperto in fonti rinnovabili consulente di Carboni.

**Sotto accusa.** Assieme a Ignazio Farris (quel giorno assente), ex capo dell'Arpas appena dimissionato da Cappellacci dopo lo scandalo, oggi si ritrovano tutti indagati per corruzione. E qualcuno pure per violazione della Legge Anselmi sulle associazioni segrete. I militari non

assistono al vertice. Ma desumono gli spostamenti dei partecipanti, pre e dopo riunione, da altri riscontri investigativi e dalle registrazioni di molte telefonate.

**Contatti.** Due giorni prima, l'11 dicembre, alle 17,23 Carboni chiama Farris. Gli comunica di aver sentito «gli amici». Arriveranno in

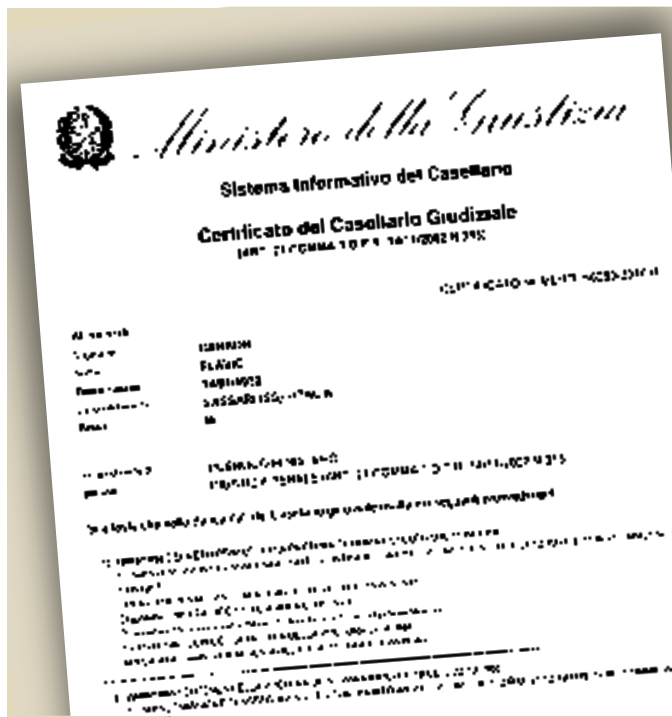
Sardegna la domenica successiva, scrivono i carabinieri nel loro rapporto. Farris a sua volta aggiorna Carboni sui suoi preparativi per l'incontro. Dice di aver sentito il cognato Francesco

(Boi), che sta trattando con i proprietari degli appezzamenti destinati ai parchi eolici. Si parla poi di Marcello Garau, che sta curando la predisposizione della documentazione. Ecco

alcuno dei passaggi salienti intercettati in quest'occasione.

**Carboni:** *M'hanno chiamato i nostri amici, arrivano alle 11 lì... di domenica.*  
**Farris:** *Ah sì... e io invece son rimasto... ho sentito anche oggi Francesco! Lui mi porterà... La sua parte la porterà sabato sera!*  
**C:** *Ah meno male! Domani sera, quindi.*  
**F:** *Si! Domani mattina lui è in giro per fare accordi con i proprietari! (...)*  
**Più tardi devo sentire Marcello.**  
**C:** *Sì, bene. F: In modo tale che anche lui abbia...*

**Sviluppi.** Il giorno che precede la riunione a Suelli, il 12 dicembre, alle 13,26, Carboni parla con il senatore. **Dell'Utri:** *So che... Denis arriva più o meno.*  
**Carboni:** *Alle 11. D: Alle 11, quindi io*



arrivo... un po' prima. Alle 13,26 l'imprenditore sassarese chiama il suo concittadino Garau e gli dice che ha pronta la documentazione sulle società da utilizzare per l'operazione. **Carboni:** *"Ehh... domani sono qui loro!"*. Chiede poi a Garau se potrà essere presente: *"Eh eh si eh! Puoi immaginare quanto è importante!"*. Il consulente risponde sì. Dopo che i due commentano brevemente le vicende processuali di Dell'Utri, Garau chiede a che ora arriveranno «gli amici» e Carboni conferma l'appuntamento delle 11: *Io li porto ehh... ho deciso di... in un posto riservato diciamo dove poter parlare!"*.

**Chiamate.** L'infaticabile regista delle operazioni telefona poi per due volte a un altro collaboratore, Matteo Cosmi. Prima parlano delle società per il business dell'eolico. Poi Carboni gli dice che «li (in Sardegna) c'è tutto lo Stato Maggiore, i romani». Cosmi credeva che quelle persone sarebbero arrivate domani e lui replica *«che uno arriverà in serata ed uno domani, ma altri sono già tutti riuniti, quelli del politburo nostrano (sardi)»*. Carboni aggiunge che per quanto riguarda il discorso

energetico, *«là (in Sardegna, ndr) ci sono solo loro all'opera»*. Ed ecco il motivo per il quale queste persone si sono recate nell'isola. Ora il tema dei colloqui *«ha ragionato un forte riconoscimento»*, annotano i militari. E i loro colleghi che indagano a vasto raggio ricordano in un dossier collaterale alle registrazioni come Carboni si vanta di avere a disposizione *«persone molto serie da utilizzare»*.

**Allusioni.** Quindi l'affarista spiega che potrebbe capitare *«nello stesso aereo di "Marcello"»*. E aggiunge: *«Poi viene anche quell'altro»*, chiarendo che Cosmi non potrà partecipare alla riunione: *«Si sarebbero visti dopo e avrebbero parlato liberamente»*. Ma Carboni in chiusura puntualizza: *«Queste persone sono state invitate dal presidente, quello sardo, quelli sono venuti per lui e per tutto il suo gruppo»*. E precisa che *«l'altro presidente non verrà, anche perché quell'altro sarebbe alla Certosa»*.

Forse pensando di essersi sbilanciato troppo, a quel punto Carboni cambia discorso dicendo *«che queste persone stanno andando in Sardegna per vedere com'è a Natale»*. Quindi i due s'ac-

cordano per incontrarsi il lunedì sera seguente e parlare così di persona dell'argomento.

**Ultimi preliminari.** I preparativi continuano frenetici. Carboni contatta un altro collaboratore, Riccardo Piana, alle 16,37 e alle 17,15. Si raccomanda di fare presto con una serie di operazioni: *«perché quelli dovranno lavorare tutta la notte a preparare le carte»*. Si attarda in nuove telefonate, poi stacca.

**Ore cruciali.** La mattina successiva, nel giorno convenuto per l'appuntamento, la storia subisce un'accelerazione. Alle 10,37 Flavio chiama il senatore Marcello Dell'Utri. Il quale gli dice di essere appena arrivato (presumibilmente a Elmas) e *«di stare aspettando che Ugo lo vada a prendere»*.

Alle 11 Carboni comunica che l'incontro, per ragioni di riservatezza, si terrà a Suelli. Dice che a organizzarlo su quelle colline laggiù è stato l'amico Franco. Piga, in effetti, poco dopo li raggiungerà per un consultino prima dell'incontro ufficiale. Al vis-à-vis è presente un misterioso professore.

Poi nelle conversazioni cala un silenzio tombale. Fino alle 16,46 dello stesso 13 dicembre, quando Flavio riferisce alla moglie, Maria Laura Scanu Concas, che sta *«riaccompagnando Denis e che è abbastanza contento»*.

Alle 17,03 Carboni contatta il dirigente dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale e lo informa degli esiti della riunione. **Farris:** *Buonasera! Carboni: Eccoci, eccoci! È andata meravigliosamente bene. F: (incomprensibile). C: Con un sacco di novità da dirti.*

**Doccia fredda.** Il 20 gennaio Carboni incontrerà il dirigente dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale e lo informa degli esiti della riunione. **Farris:** *Buonasera! Carboni: Eccoci, eccoci! È andata meravigliosamente bene. F: (incomprensibile). C: Con un sacco di novità da dirti.*



**Ugo Cappellacci**  
Il governatore



**Marcello Garau**  
Il consulente



**Ignazio Farris.** Ex capo dell'Arpas



**Pala eolica**  
Negli ultimi anni il paesaggio dell'isola è mutato anche per via di queste grandi torri che sfruttano l'energia del vento